

GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 37

Adunanza 29 dicembre 2014

L'anno duemilaquattordici il giorno 29 del mese di dicembre alle ore 10:25 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Sergio CHIAMPARINO Presidente, Aldo RESCHIGNA Vicepresidente e degli Assessori Francesco BALOCCO, Monica CERUTTI, Giuseppina DE SANTIS, Augusto FERRARI, Giovanni Maria FERRARIS, Giorgio FERRERO, Antonella PARIGI, Giovanna PENTENERO, Alberto VALMAGGIA, ~~Antonino SAITTA~~, con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

E' assente l' Assessore: SAITTA

(Omissis)

D.G.R. n. 32 - 846

OGGETTO:

Approvazione del Piano di revisione del dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali del Piemonte per l'anno scolastico 2015-16.

A relazione dell' Assessore PENTENERO:

Visti:

- il decreto legislativo n. 112/1998, che in attuazione della legge n. 59/1997, all'art. 137 affida allo Stato i compiti e le funzioni concernenti i criteri ed i parametri per l'organizzazione della rete scolastica, all'art. 138 individua le funzioni amministrative da delegare alle Regioni, all'art. 139 attribuisce alle Province ed ai Comuni alcune funzioni in materia di istruzione;
- il decreto Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233 e s.m.i che reca norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche;
- il Decreto Presidente della Repubblica n. 331/1998 che reca disposizioni per la riorganizzazione della rete scolastica, formazione delle classi e determinazione organici;
- la legge n. 133/2008 di conversione del decreto legge n. 112/2008, che all' art. 64, comma 3 prevede la predisposizione di un piano programmatico di interventi e misure per un più razionale utilizzo delle risorse umane e degli strumenti disponibili ex art. 17, comma 2 della legge n 400/1988;
- il Decreto Presidente della Repubblica n. 81/2009 che reca norme per la riorganizzazione della rete scolastica ex art. 64 del decreto legge n. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008 e che – tra l'altro- indica nuovi parametri per la formazione delle classi, la determinazione degli organici, abrogando l'art. 3 del DPR 233/98 e i titoli II, II e IV del DPR 331/1998;
- il Decreto Presidente della Repubblica n. 89/2009 di riordino della scuola infanzia e del I ciclo;
- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 200 del 2009 che conferma che le Regioni hanno competenza esclusiva in materia di dimensionamento della rete scolastica;
- la Sentenza Corte Costituzionale n. 92 del 2011 che annulla i commi 4 e 6 (istituzione nuove scuole e nuove sezioni di scuola dell'infanzia, possibilità di accogliere i bambini tra i 2 ed i 3 anni nelle sezioni di infanzia dei piccoli Comuni) dell'art. 2 del D.P.R. n. 89/2009 e stabilisce

che detta competenza spetta alle Regioni nell'ambito del dimensionamento della rete scolastica;

- la legge n. 111/2011 di conversione in legge del decreto legge n. 98 che, all'articolo 19, fornisce disposizioni in merito alla razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica, e che prevede in particolare al comma 4 che la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado siano aggregate in Istituti Comprensivi, con la conseguente soppressione delle Autonomie scolastiche costituite separatamente da direzioni didattiche e scuole secondarie di I grado e che detti Istituti Comprensivi per acquisire autonomia debbano essere costituiti con almeno 1.000 alunni, con deroga a 500 alunni per Comuni montani;
- la legge n. 183/2011 che all'articolo 4, commi 69 e 70, detta norme in materia di istituzioni scolastiche sottodimensionate, e tra l'altro innalza il numero minimo di alunni per l'assegnazione del dirigente scolastico a 600, con deroga a 400 nei comuni montani;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 4 giugno 2012, che ha dichiarato l'illegittimità dell'articolo 19, comma 4 del decreto legge 98/2011 convertito in legge 111/2011, in ordine alla soppressione delle istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da direzioni didattiche e scuole secondarie di I grado, attraverso l'aggregazione in istituti comprensivi che per acquisire l'autonomia devono essere costituiti con almeno 1000 alunni;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 263/2012 che reca norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la legge 128 del 8 novembre 2013 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca", art. 12;
- il decreto ministeriale n. 524 del 30 giugno 2014, inerente la consistenza complessive delle dotazioni organiche dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2014-15;
- il Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per Piemonte n. 5343 del 30 giugno 2014, che dispone l'attivazione di 10 Centri d'istruzione per gli adulti (CPIA) a partire dall'a.s. 2014/15;
- l'Accordo in Conferenza Unificata del 10 luglio 2014 "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;
- la legge regionale del 29 giugno 2007, n. 15 "Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni del Piemonte" e conseguente D.G.R. n. 1-10104 del 21 novembre 2008 che individua i comuni ad alta/media/bassa-moderata marginalità;
- la legge regionale del 28 dicembre 2007, n. 28 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa" e s.m.i.;
- la legge regionale del 28 settembre 2012, n. 11 "Disposizioni organiche in materia di enti locali";

vista la D.C.R. n. 10- 35899 del 4 novembre 2014, "Atto di indirizzo e criteri per la programmazione e la definizione del piano regionale di dimensionamento delle autonomie scolastiche piemontesi e per la programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2015-16", che prevede, fra l'altro:

- che in caso di richiesta di istituzione di un nuovo punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia la Regione attiva consultazioni con i soggetti del territorio interessati, nel rispetto della libera scelta educativa delle famiglie;
- che privilegiare gli accorpamenti assume particolare rilevanza nei confronti delle scuole che presentano parametri inferiori alla normativa vigente, e che l'azione di dimensionamento dovrà consentire il raggiungimento della media regionale indicativa di circa 950 alunni per istituto. Nella definizione del nuovo assetto dovranno essere considerati, oltre alle caratteristiche orografiche del territorio, anche l'impatto organizzativo che la nuova configurazione potrebbe determinare nella definizione degli organici del personale docente e non docente. Nel primo ciclo dovrà essere favorita l'aggregazione "verticale" delle attuali istituzioni scolastiche costituite separatamente da Direzioni Didattiche e Istituti secondari di I grado in Istituti Comprensivi, in particolare nei territori dove risulta ancora diffusa l'aggregazione "orizzontale". La definizione degli Istituti Comprensivi dovrà presentare -rispetto ai singoli ordini di scuola -

una composizione degli alunni proporzionata e che tenga conto dei flussi storici di passaggio degli alunni da un ordine all'altro, e tendenzialmente riferirsi al medesimo bacino di utenza;

- che la revisione territoriale dei CPIA, in funzione di un'ottimale distribuzione dell'offerta formativa dovrà tenere conto in primo luogo delle norme relative al numero minimo di alunni per autonomia scolastica; la consistenza dell'utenza è desumibile sulla base delle serie storiche dei frequentanti, fatte salve nuove differenti disposizioni da parte del M.I.U.R. Potranno essere proposte soluzioni innovative nell'organizzazione/articolazione dei CPIA, in ragione della flessibilità che caratterizza questa tipologia di struttura;
- che le Province trasmettono alla Regione il Piano Provinciale di dimensionamento ed il Piano Provinciale dell'offerta formativa entro il 21 novembre 2014, fatta salva la possibilità di richiedere proroghe motivate, che dovranno essere autorizzate dalla Giunta regionale in sede di approvazioni del Piano regionale.

visti i seguenti Protocolli d'Intesa in merito:

- alla statalizzazione di alcune scuole dell'infanzia del Comune di Torino, approvato D.G.R. n. 15-4651 del 1 ottobre 2012 e sottoscritto in data 15 ottobre 2012 tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, la Provincia di Torino, e la Città di Torino;
- alla statalizzazione di alcune scuole dell'infanzia del Comune di Alessandria, approvato con D.G.R. n. 33-6653 dell'11 novembre 2013 e sottoscritto in data 9 dicembre 2013 tra la Regione Piemonte, USR per il Piemonte, Provincia di Alessandria e Comune di Alessandria;
- alla statalizzazione delle scuole dell'Infanzia "Prof. Sulas" e "Via Pianca", approvato con D.G.R. n. del 30-741 del 5.12.2014 ed in corso di sottoscrizione tra la Regione Piemonte, USR per il Piemonte, Provincia di Novara e Comune di Novara;

dato atto che, in alcuni casi, occorre formalmente recepire, tramite sanatoria, situazioni di chiusura di nuovi punti di erogazione del servizio ai fini dell'ottimale gestione dei codici meccanografici MIUR, non inserite nei precedenti piani di dimensionamento scolastico in considerazione dell'impossibilità di prevedere al momento dell'approvazione di tali piani le variazioni di utilizzo degli edifici o di iscrizioni che hanno determinato tali situazioni;

preso atto che le Province di Asti, Cuneo, Novara, Torino, Verbano Cusio Ossola e Vercelli hanno richiesto di prorogare il termine di invio del 21.11.2014 dei Piani Provinciali;

considerato che le proroghe richieste sono riconducibili a ragioni di forza maggiore (rinvio incontri a livello locale causa emergenza maltempo) o finalizzate alla migliore definizione dei piani provinciali in considerazione della complessità delle operazioni da attuare;

ritenuto di concedere proroga all'invio dei Piani Provinciali alle Province di Asti, Cuneo, Novara, Torino, Verbano Cusio Ossola e Vercelli in ragione delle ragioni addotte dalle Province stesse;

riscontrato che le Amministrazioni Provinciali hanno inviato i rispettivi piani provinciali di dimensionamento scolastico per l'anno 2015/2016, approvati con le seguenti deliberazioni:

- Alessandria Decreto del Presidente n. 19 del 20.11.2014;
- Asti D.C.P. n. 4 del 24.11.2014;
- Biella D.C.P. n. 22 del 21.11.2014;
- Cuneo D.C.P. n. 38 del 28.11.2014 e Deliberazione del Presidente n. 162 del 28.11.2014,
- Novara D.C.P. n. 20 del 27.11.2014
- Torino D.G.P. n. 804-39747 del 3.12.2014;
- VCO Decreto del Presidente n. 22 del 26.11.2014;
- Vercelli D.G.P. n. 126 del 24.11.2014;

rilevato che la Provincia di Alessandria, con Decreto del Presidente n. 19 del 20.11.2014, ha previsto, tra l'altro, l'istituzione di due nuovi punti di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale presso la Direzione Didattica "V Circolo" di Alessandria, di cui uno a seguito di

statalizzazione della scuola dell'infanzia "Ciari" di Via Campi 51, l'altro presso la sede della scuola primaria Zanzi, attestandone le condizioni di sicurezza e igiene;

considerato che:

- la statalizzazione di alcune scuole dell'infanzia del comune di Alessandria è stata oggetto del Protocollo d'Intesa approvato con D.G.R. n. 33-6653 dell'11 novembre 2013 tra la Regione Piemonte, U.S.R. per il Piemonte, Provincia di Alessandria e Comune di Alessandria, che prevedeva la statalizzazione di massimo n. 5 sezioni nel biennio 2014/15 e 2015/16;
- nell'a.s. 2014-15, nell'ambito del Bando per assegnazione di sezioni aggiuntive di scuole dell'infanzia statale con D.D. n. 534/DB1518 del 5.8.2014, sono state assegnate n. 3 sezioni alla scuola dell'infanzia statale "Gobetti", a seguito della statalizzazione delle corrispondenti sezioni della scuola comunale ubicata nel medesimo edificio e, pertanto, per l'a.s. 2015-16 è possibile procedere alla statalizzazione di n. 2 sezioni di scuola comunale;
- la scuola dell'infanzia comunale "Ciari" risulta avere 3 sezioni e pertanto la statalizzazione non riguarderà tutte le sezioni;
- la richiesta di l'istituzione del nuovo punto di erogazione del servizio presso la sede della scuola primaria "Zanzi" di Alessandria non rientra nell'ambito del Protocollo d'Intesa sopra citato, ma è istituibile al fine di eliminare eventuali situazioni di lista d'attesa non determinate dalla chiusura di scuole comunali;
- l'istituzione dei punti di erogazione del servizio sopra indicati determinerebbe un aumento dell'utenza tale da consentire alla Direzione Didattica "V Circolo" di oltrepassare la soglia di 600 alunni, e quindi superare la situazione di sottodimensionamento;

ritenuto pertanto, per le ragioni sopra indicate, di approvare :

- l'istituzione di un nuovo punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale presso la Direzione Didattica "V Circolo" di Alessandria, a seguito di statalizzazione di n. 2 sezioni della scuola dell'infanzia "Ciari" di Via Campi 51;
- l'istituzione di un nuovo punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale presso la Direzione Didattica "V Circolo" di Alessandria presso la sede della scuola primaria Zanzi, in considerazione al fine di eliminare eventuali situazioni di lista d'attesa non determinate dalla chiusura di scuole comunali;

rilevato che la Provincia di Biella, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22 del 21.11.2014, ha richiesto tra l'altro:

- di attivare un nuovo punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale presso l'Istituto Comprensivo di Andorno Micca, nel Comune di Campiglia Cervo;
- la soppressione del punto di erogazione della scuola primaria di Valle Mosso, Frazione Falcerio, afferente l'Istituto Comprensivo di Valle Mosso;
- la soppressione del punto di erogazione della scuola primaria "Pascoli" in Biella, Frazione Vaglio, afferente l'Istituto Comprensivo "Nino Costa- Biella II" di Biella;

considerato che:

- la Provincia evidenzia che la richiesta di attivazione del nuovo punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale nel Comune di Campiglia Cervo è motivata dalla chiusura della scuola dell'infanzia paritaria, frequentata nell'a.s. 2014-15 da n. 8 alunni, ma con una previsione di utenza per l'a.s. 2015-16 di 19 alunni;
- la Provincia evidenzia altresì che tale nuovo punto di erogazione sarà ubicato nell'edificio sede di scuola primaria, nel quale sono previsti lavori di ristrutturazione, ed impegna il Comune a fornire con ogni urgenza il verbale del Consiglio di Amministrazione della scuola paritaria al fine di attestarne la cessazione di servizio scolastico, oltre ad adeguata documentazione a garanzia del rispetto dei tempi di esecuzione degli interventi edilizi entro l'avvio dell'a.s. 2015-16 e della congruenza del progetto esecutivo con le esigenze di una scuola dell'infanzia, nel pieno rispetto delle indicazioni dell'ASL di competenza;
- tale documentazione è necessaria ai fini della valutazione definitiva in merito all'istituzione del sopra citato punto di erogazione del servizio nell'ambito del Piano Regionale;

- il Comune di Campiglia Cervo, per il tramite della Provincia di Biella con nota prot. n. 37822 del 10.12.2014, ha inviato la documentazione richiesta;
- la soppressione del punto di erogazione della scuola primaria di Valle Mosso è finalizzata ad una riorganizzazione e razionalizzazione dei punti di erogazione conseguente ad interventi di ristrutturazione edilizia presso il punto di erogazione di Valle Mosso Capoluogo;
- gli alunni della scuola primaria "Pascoli" in Biella, Frazione Vaglio - per ragioni di economicità e sicurezza- frequentano la scuola primaria "M. Sella" in Biella, Frazione Pavignano già dal corrente anno scolastico;

ritenuto, per le motivazioni sopra indicate, di approvare:

- l'istituzione del punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia presso l'Istituto Comprensivo di Andorno Micca, nel Comune di Campiglia Cervo;
- la soppressione del punto di erogazione del servizio della scuola primaria di Valle Mosso, Frazione Falcerò, afferente l'Istituto Comprensivo di Valle Mosso;
- la soppressione del punto di erogazione del servizio della scuola primaria "Pascoli" in Biella, Frazione Vaglio, afferente l'Istituto Comprensivo "Nino Costa – Biella II" di Biella;

rilevato che la Provincia di Cuneo, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 38 del 28.11.2014 e Deliberazione del Presidente n. 162 del 28.11.2014, tra l'altro, ha richiesto:

- di attivare un nuovo punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia presso l'Istituto Comprensivo di Diano d'Alba, nel Comune di Grinzane Cavour;
- trasformare l'Istituto Istruzione Superiore "Vasco Beccaria Govone" di Mondovì in Liceo, sulla base di richiesta della stessa autonomia;
- la soppressione del punto di erogazione del servizio di Liceo Scientifico nel Comune di Limone Piemonte afferente il Liceo "Peano-Pellico" di Cuneo;

considerato che:

- la Provincia evidenzia che la richiesta di attivazione del nuovo punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale nel Comune di Grinzane Cavour è motivata dalla cessazione del servizio della scuola dell'infanzia paritaria "Asilo infantile Maria Josè" a partire dall'a.s. 2015-16 (verbale dell'Assemblea dei soci del 21.10.2014), e che il Comune attesta le condizioni di sicurezza pertinenti e sufficienti relative all'edificio scolastico presso cui sarà attivato tale punto di erogazione del servizio;
- l'offerta formativa dell'I.I.S. "Vasco Beccaria Govone" di Mondovì è costituita esclusivamente da percorsi liceali e più precisamente: liceo scientifico, liceo classico, liceo linguistico, liceo delle scienze umane, liceo delle scienze umane ad indirizzo economico sociale;
- gli Istituti di secondo grado acquisiscono la denominazione di Licei se costituiti da soli percorsi liceali;
- il punto di erogazione di Limone Piemonte era stato istituito nell'ambito del Piano regionale di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2014-15 con D.G.R. n. 48-6966 del 23.12.2013 integrata con D.G.R. n. 14-7044 del 27.1.2014;
- la chiusura del punto di erogazione del servizio di Liceo Scientifico nel Comune di Limone Piemonte afferente il Liceo "Peano-Pellico" di Cuneo è motivata dalla carenza di iscrizioni alla classe prima nell'a.s. 2014-15, che ne ha determinato la mancata attivazione;

ritenuto, pertanto, di approvare per le motivazioni sopra indicate:

- l'istituzione di un nuovo punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia presso l'Istituto Comprensivo di Diano d'Alba, nel Comune di Grinzane Cavour;
- la trasformazione dell'Istituto Istruzione Superiore "Vasco Beccaria Govone" di Mondovì in Liceo;
- la soppressione del punto di erogazione del servizio di Liceo Scientifico nel Comune di Limone Piemonte afferente il Liceo "Peano-Pellico" di Cuneo;

rilevato che la Provincia di Novara, con propria Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 del 27.11.2014, ha previsto, tra l'altro, l'istituzione di un nuovo punto di erogazione di scuola dell'infanzia statale presso l'Istituto comprensivo "A. Antonelli" di Bellinzago, in Bellinzago;

considerato che:

- la Provincia evidenzia che l'Istituto Comprensivo di Bellinzago non risulta avere alcun punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale e che la richiesta è motivata dall'andamento demografico dell'utenza e dalla presenza di liste d'attesa, e che tale sezione sarà allocata nell'edificio sede dell'autonomia e della scuola primaria;
- nel Comune di Bellinzago è attiva la scuola dell'infanzia paritaria "G. Demedici" costituita da 9 sezioni e con un'utenza di 244 alunni nel corrente anno scolastico;
- le interlocuzioni avviate con i soggetti del territorio interessati hanno confermato l'opportunità dell'istituzione di un punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale, nel rispetto della libera scelta educativa delle famiglie, al fine di soddisfare le richieste dell'utenza;

ritenuto di approvare l'attivazione di un nuovo punto di erogazione di scuola dell'infanzia statale presso l'Istituto comprensivo "A. Antonelli" di Bellinzago, in Bellinzago, in considerazione della impossibilità, da parte del servizio di scuola dell'infanzia già attivo nel Comune, di soddisfare tutta la domanda dell'utenza;

rilevato che la Provincia di Torino, con propria D.G.P. n. 804-39747 del 3.12.2014, ha previsto, tra l'altro:

- l'istituzione dei seguenti nuovi punti di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale:
 - presso l'Istituto Comprensivo di Coazze, nel Comune di Coazze;
 - presso l'Istituto Comprensivo "Caffaro" di Bricherasio, nel Comune di Bricherasio;
 - presso l'Istituto Comprensivo "Vittorino da Feltre" di Torino, a seguito di statalizzazione della scuola dell'infanzia comunale di Via Alassio 22;
 - presso l'Istituto Comprensivo "Cena" di Torino, a seguito di statalizzazione della scuola dell'infanzia comunale "E/16" di Via Anglesio 17;
- la soppressione, in sanatoria, del punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale ubicato presso la scuola primaria Gramsci afferente l'Istituto Comprensivo Ungaretti di Piossasco;
- la soppressione del punto di erogazione del servizio della scuola primaria di Burolo, afferente l'Istituto comprensivo di Azeglio;
- l'istituzione dell'Istituto Comprensivo 4 con sede in via Trento n. 34 Nichelino, nell'ambito della riorganizzazione complessiva delle autonomie del Comune di Nichelino in 4 Istituti Comprensivi, come proposta dal Comune stesso;
- successivamente all'approvazione del Piano Provinciale, la Provincia di Torino, con nota prot. n. 00199972 del 19.12.2014, nelle more del recepimento di una nuova deliberazione del Comune di Nichelino – in corso di approvazione- ha espresso parere favorevole all'individuazione della sede dell'Istituto Comprensivo 4 di Nichelino in Piazza Aldo Moro 27, anziché in via Trento 34, in considerazione della motivazione adottata dal Comune di Nichelino con nota prot. n. 41537 del 19.12.2014, in merito alla necessità di adibire a refettorio i locali inizialmente individuati come sede amministrativa della istituenda Autonomia, e di individuare a tale uso - in alternativa - i locali del plesso scolastico di Piazza Aldo Moro;

considerato che:

- la Provincia evidenzia che la richiesta di attivazione del nuovo punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale nel Comune di Coazze è motivata dalla chiusura della scuola dell'infanzia paritaria "Prevert" a partire dall'a.s. 2015-16 (lettera del Presidente dell'ente gestore la scuola dell'infanzia del 1.9.2014), e che il Comune attesta le condizioni di sicurezza pertinenti e sufficienti relative all'edificio scolastico presso cui sarà attivato tale punto di erogazione del servizio;
- il Comune di Coazze, successivamente all'approvazione del Piano Provinciale, con D.G.C. n. 128 del 10.12.2014 ha revocato la propria D.G.C. n. 110 del 29.10.2014, in quanto ha rinnovato, con D.C.C. n. 52 del 28.11.2014, la convenzione con l'ente gestore la scuola dell'infanzia paritaria "Prevet" per un quinquennio, fino all'a.s. 2018-19, la quale pertanto continuerà ad erogare il servizio;

- la Provincia evidenzia che la richiesta di attivazione del nuovo punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale nel Comune di Bricherasio è motivata dalla chiusura della scuola dell'infanzia paritaria "Serena" a partire dall'a.s. 2015-16, (verbale dell'Assemblea dei soci del 30.5.2014 e 21.10.2014), e che il Comune attesta le condizioni di sicurezza pertinenti e sufficienti relative all'edificio scolastico presso cui sarà attivato tale punto di erogazione del servizio;
- la statalizzazione di alcune scuole dell'infanzia del comune di Torino è stata oggetto del Protocollo d'Intesa approvato con D.G.R. n. 15-4651 del 1 ottobre 2012 siglato il 15.10.2012 tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, la Provincia di Torino e la Città di Torino, e prevede la statalizzazione di massimo n. 6 sezioni per anno scolastico per complessive n. 30 sezioni nell'arco del quinquennio;
- il Comune di Torino con nota prot. n. 15149 del 22.10.2014 ha richiesto una variazione della programmazione approvata con il citato Protocollo d'Intesa, in quanto le due scuole dell'infanzia comunali individuate per l'a.s. 2015-16 sono composte da complessivamente n. 7 sezioni (n. 4 sezioni scuola di Via Alassio 22, n. 3 sezioni scuola di via Anglesio 17), impegnandosi a ridurre il numero delle sezioni da statalizzarsi nell'a.s. 2016-17, al fine di mantenere invariato il numero complessivo delle sezioni da statalizzarsi, concordato con il Protocollo di cui sopra;
- l'U.S.R. per il Piemonte, con nota prot. n. 9213 del 12.11.2013, ha espresso parere favorevole alla richiesta di variazione della programmazione proposta dal Comune di Torino, sopra illustrata;
- la richiesta del comune di Torino è motivata dall'opportunità di statalizzare tutte le sezioni afferenti i punti di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia comunale individuati, inoltre non comporterebbe variazioni al numero complessivo delle sezioni individuato con il Protocollo d'Intesa approvato con D.G.R. n. 15-4651 del 1 ottobre 2012 e gli altri firmatari del Protocollo (Provincia e U.S.R. Piemonte) hanno espresso parere favorevole alla variazione della programmazione concordata;
- le sezioni di scuola dell'infanzia ubicate presso la scuola primaria Gramsci afferente l'Istituto Comprensivo "Ungaretti" di Piossasco, sono state trasferite presso il punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia "San Vito", afferente il medesimo Istituto Comprensivo, nel corso dell'a.s. 2014-15 a seguito di interventi edilizi che hanno consentito un'ottimizzazione nell'articolazione del servizio di scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Ungaretti;
- gli alunni della scuola primaria di Burolo frequenteranno il punto di erogazione del servizio della scuola primaria di Albiano, sempre facente parte dell'Istituto Comprensivo di Azeglio;
- che la variazione dell'individuazione della sede dell'Istituto Comprensivo 4 di Nichelino in Piazza Aldo Moro 27, anziché in Via Trento 34. è motivata da ragioni organizzative nella ottimale gestione degli spazi;

ritenuto, per le motivazioni indicate sopra, di:

- non approvare l'attivazione di un nuovo punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale presso l'Istituto comprensivo di Coazze, nel Comune di Coazze;
- approvare:
 - l'attivazione di un nuovo punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale presso l'Istituto comprensivo "Caffaro" di Bricherasio, nel Comune di Bricherasio;
 - la variazione alla programmazione Protocollo d'Intesa approvato con D.G.R. n. 15-4651 del 1 ottobre 2012 siglato il 15.10.2012 tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, la Provincia di Torino e la Città di Torino, che prevede la statalizzazione di massimo n. 6 sezioni per anno scolastico per complessive n. 30 sezioni nell'arco del quinquennio, prevedendo - altresì - per l'a.s. 2015-16 l'attivazione di un punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale presso l'Istituto Comprensivo "Vittorino da Feltre" di Torino (4 sezioni), a seguito di statalizzazione della scuola dell'infanzia comunale di Via Alassio 22 e l'attivazione di un punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale presso l'Istituto Comprensivo "Cena" di Torino, a seguito di statalizzazione della scuola dell'infanzia comunale "E/16" di Via Anglesio 17;

- la soppressione, in sanatoria, del punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia ubicato presso la scuola primaria "Gramsci" afferente l'Istituto Comprensivo "Ungaretti" di Piosasco e il contestuale trasferimento delle n. 2 sezioni ivi ubicate al punto di erogazione del servizio della scuola dell'infanzia "San Vito", al fine di mantenere inalterata l'offerta formativa di sezioni dell'infanzia dell'Istituto;
- la soppressione del punto di erogazione del servizio della scuola primaria di Burolo, afferente l'Istituto comprensivo di Azeglio;
- la variazione dell'individuazione della sede dell'Istituto Comprensivo 4 di Nichelino in Piazza Aldo Moro 27, anziché in Via Trento 34, nelle more del recepimento formale da parte Provincia di Torino della Deliberazione del Comune di Nichelino, in corso di definizione;
- dare atto che per l'a.s. 2016-17 il Comune di Torino potrà proporre la statalizzazione di scuole dell'infanzia comunali per un numero massimo di 5 sezioni, al fine di mantenere invariato il numero complessivo di n. 30 sezioni da statalizzare nel quinquennio, individuato nel Protocollo d'Intesa approvato con D.G.R. n. 15-4651 del 1 ottobre 2012 siglato il 15.10.2012 tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, la Provincia di Torino e la Città di Torino;

rilevato che la Provincia di Vercelli, con propria D.G.P. n. 126 del 24.11.2014, ha previsto, tra l'altro:

- l'istituzione di un nuovo punto di erogazione di scuola dell'infanzia statale presso l'Istituto comprensivo "Don Evasio Ferraris" di Cigliano, in Borgo d'Ale;
- l'istituzione di un nuovo punto di erogazione di scuola dell'infanzia statale sempre presso l'Istituto comprensivo "Don Evasio Ferraris" di Cigliano, in Moncrivello;
- l'aggregazione dell'Istituto Tecnico "Galilei", attualmente afferente all'Istituto Istruzione Superiore "Piero Calamandrei" di Santhià, al Liceo "A. Avogadro" di Vercelli nell'ambito della riorganizzazione dei punti di erogazione attualmente afferenti tale Istituto Istruzione Superiore, con conseguente sua riorganizzazione e soppressione;

considerato che:

- con D.D. n. 534/1518 del 5.8.2014 era stata autorizzata l'assegnazione al Comune di Borgo d'Ale di una sezione aggiuntiva a tempo pieno per l'a.s. 2014/15 a seguito della chiusura della scuola dell'infanzia paritaria di Borgo d'Ale, da assegnarsi temporaneamente presso il punto di erogazione della scuola dell'infanzia statale di Alice Castello, appartenente all'I.C. di Cigliano, in considerazione della mancanza di un punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale presso il Comune di Borgo d'Ale;
- la Provincia evidenzia che il punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale di Borgo d'Ale sarà ubicato presso l'edificio già sede della scuola paritaria che ha cessato la propria attività a fine a.s. 2013/14, per il quale il Comune attesta le condizioni di sicurezza pertinenti e sufficienti;
- conseguentemente, all'istituendo punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia di Borgo d'Ale è assegnata n. 1 sezione, con contestuale riduzione di n. 1 sezione presso il punto di erogazione del servizio di Alice Castello, al fine di mantenere inalterata l'offerta in termini di sezioni dell'Istituto Comprensivo "Don Evasio Ferraris" di Cigliano;
- la Provincia evidenzia che la richiesta di attivazione del nuovo punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale nel Comune di Moncrivello è motivata dalla cessazione del servizio della scuola dell'infanzia paritaria "Angiono Foglietti" a partire dall'a.s. 2015-16 (verbale dell'Assemblea dei soci del 25.6.2014 e 12.11.2014), e che il Comune attesta le condizioni di sicurezza pertinenti e sufficienti relative all'edificio scolastico presso cui sarà attivato tale punto di erogazione del servizio;
- la Provincia ha attuato la riorganizzazione dei punti di erogazione attualmente afferenti all'Istituto Istruzione Superiore "Piero Calamandrei" di Santhià, ai fini della sua soppressione, in quanto si tratta di un Istituto che non raggiunge il numero minimo di alunni previsto per il mantenimento dell'autonomia (442 alunni), si trova in situazione di reggenza, e difficilmente sarà possibile prefigurarne una evoluzione in crescita, tenuto anche conto dei parametri indicati

dalla D.C.R. n. 10-35899 del 4.11.2014 che prevedono una media regionale di circa 950 alunni per istituto;

- tale accorpamento porterebbe alla creazione di un Istituto pari a oltre 970 alunni;
- la Provincia evidenzia che l'indicazione di aggregazione dell'Istituto Tecnico "Galilei" al Liceo "A. Avogadro" di Vercelli è motivata a garantire, innanzitutto, il mantenimento a Santhià di un punto di erogazione del servizio, armonizzando l'offerta formativa esistente con la creazione di un polo scientifico-tecnico, tenendo tuttavia in considerazione il parere contrario del Consiglio d'Istituto e del Collegio Docenti del Liceo "A. Avogadro";
- che il mancato accorpamento sopra illustrato comporterebbe anche la decadenza dell'ipotesi di accorpamento dell'Istituto Tecnico "Calamandrei" di Crescentino, attualmente afferente l'Istituto Istruzione Superiore "Piero Calamandrei" di Santhià, con l'Istituto Superiore "G. Ferraris" di Vercelli, sulla quale non sono state sollevate obiezioni dalle parti coinvolte;
- che l'Istituto Istruzione Superiore "Piero Calamandrei" di Santhià si trova già da diversi anni in situazione di sottodimensionamento e di reggenza, e che la soluzione prospettata dalla Provincia di Vercelli appare pertanto condivisibile, anche al fine del mantenimento e di un'ottimale gestione dei punti di erogazione di Santhià e Crescentino, in mancanza di altre proposte organiche e univoche;

ritenuto, per le motivazioni sopra indicate, di approvare:

- l'istituzione di un nuovo punto di erogazione di scuola dell'infanzia statale presso l'Istituto comprensivo "Don Evasio Ferraris" di Cigliano, in Borgo d'Ale, con contestuale riduzione di n. 1 sezione presso il punto di erogazione del servizio di Alice Castello, al fine di mantenere inalterata l'offerta in termini di sezioni dell'Istituto Comprensivo "Don Evasio Ferraris" di Cigliano;
- l'istituzione di un nuovo punto di erogazione di scuola dell'infanzia statale sempre presso l'Istituto comprensivo "Don Evasio Ferraris" di Cigliano, in Moncrivello;
- l'aggregazione dell'Istituto Tecnico "Galilei", attualmente afferente all'Istituto Istruzione Superiore "Piero Calamandrei" di Santhià, al Liceo "A. Avogadro" di Vercelli nell'ambito della riorganizzazione dei punti di erogazione attualmente afferenti tale Istituto Istruzione Superiore, con conseguente sua riorganizzazione e soppressione;

ritenuto di sintetizzare le operazioni sopra approvate nell'allegato A alla presente deliberazione, a formarne parte integrante, unitamente alle altre operazioni di dimensionamento della rete scolastica proposte dalle Province con gli atti sopra indicati, in quanto rispondenti ai criteri di cui alla D.C.R. n. 10- 35899 del 4 novembre 2014;

rilevato che le seguenti Province, con gli atti sopra indicati, hanno richiesto la deroga ai fini del mantenimento delle seguenti autonomie sottodimensionate:

- Provincia di Asti: Istituto Istruzione Superiore Penna di Asti (537 alunni), in considerazione del trend di iscritti in aumento e del numero di alunni diversamente abili che frequentano l'istituto;
- Provincia di Cuneo: Istituto Comprensivo di Santo Stefano Belbo (524 alunni), in considerazione del fatto che un eventuale accorpamento all'Istituto comprensivo di Neive comporterebbe una configurazione con un elevato numero di plessi scolastici e allievi, e per le peculiari caratteristiche socio economiche del territorio confinante con la Provincia di Asti;
- Provincia del Verbano Cusio Ossola: Istituto Comprensivo di Piedimulera (375 alunni) e Istituto Comprensivo di Vogogna (361 alunni), al fine di poter pianificare con maggior tempo il loro l'accorpamento, Istituto Istruzione Superiore "Einaudi" di Domodossola (334 alunni) al fine di definire con maggior tempo un polo liceale ed un polo tecnico professionale al servizio del territorio;
- Provincia di Vercelli: Istituto Comprensivo "Alta Valsesia" di Balmuccia, (209 alunni) al fine di concertare con gli Enti e le Istituzioni del territorio il futuro del suddetto Istituto, valutando nel contempo soluzioni per futuri accorpamenti;

rilevato, altresì che, risultano sottodimensionati anche il Liceo "Cavaliere" di Verbania (535 alunni) e l'Istituto Istruzione Superiore "D'Adda" di Varallo (598 alunni);

considerato che:

- il Liceo "Cavalieri" di Verbania, pur risultando attualmente sottodimensionato, presenta una prospettiva di incremento del numero di alunni negli anni a venire a seguito del graduale trasferimento del percorso di Liceo delle Scienze Umane, approvata con D.G.R. n. 15-7045 del 27.1.2014;
- l'Istituto Istruzione Superiore "D'Adda" di Varallo risulta attualmente in una situazione di sottodimensionamento "borderline" da monitorare ai fini della eventuale ridefinizione della rete scolastica;

ritenuto, di autorizzare la deroga al mantenimento dell'Autonomia scolastica per gli Istituti sopra indicati per le ragioni sopra illustrate, evidenziando, nel contempo, che tali situazioni comportano la mancanza di un Dirigente Scolastico titolare con conseguenti ricadute nell'organizzazione e nella didattica, e sollecitando fortemente tutti gli enti coinvolti ad attivarsi fin da ora per addivenire a soluzioni condivise e rispondenti alle esigenze del territorio, che consentano di superare tali criticità;

rilevato che, in merito all'istituzione dei Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti' (CPIA) le seguenti Province, con le deliberazioni sopra indicate, hanno previsto:

- Provincia di Biella: istituzione a livello sperimentale di un CPIA interprovinciale Biella-Vercelli;
- Provincia di Novara: mantenimento dell'assetto dell'attuale CPIA di Novara;
- Provincia di Torino:
 - aggregazione di un ulteriore punto di erogazione del servizio ubicato ad Ivrea al CPIA Torino 4 e trasferimento della sede da Settimo Torinese a Chivasso, in ragione della posizione geografica più favorevole di tale comune rispetto al bacino d'utenza;
 - trasferimento della sede del CPIA Torino 1, in considerazione di maggiori spazi disponibili per lo svolgimento delle attività formative e organizzative;
 - istituzione di un CPIA unico sul bacino Rivoli-Grugliasco-Pinerolo-Piossasco;
- Provincia di Vercelli: istituzione a livello sperimentale di un CPIA interprovinciale Biella-Vercelli;
- Provincia del Verbano Cusio Ossola: istituzione a livello sperimentale di un CPIA interprovinciale Novara- Verbano Cusio Ossola;

considerato che:

- con D.G.R. del 23 dicembre 2013, n. 48-6966 erano stati istituiti, tra gli altri, i CPIA di Biella, Vercelli, Verbania, Ivrea, Pinerolo-Piossasco, che successivamente non sono stati attivati in considerazione del mancato raggiungimento dei parametri minimi previsti dalla normativa nazionale;
- il D.P.R. 263/2012 prevede che al termine dell'a.s. 2014-15 i CTP cessino di funzionare e quindi tali territori si troverebbero nell'a.s. 2015-16 prive di un'offerta rivolta all'educazione degli adulti;
- l'istituzione a livello sperimentale di un CPIA interprovinciale Biella-Vercelli, e di un CPIA interprovinciale Novara-VCO, nonché l'aggregazione dell'attuale CTP di Ivrea al CPIA Torino 4, e degli attuali CTP di Rivoli, Grugliasco e Piossasco in un unico CPIA sono motivate dall'intenzione di mantenere i livelli dell'istruzione a favore degli adulti in territori che altrimenti ne risulterebbero sprovvisti;
- le Province di Biella e Vercelli concordano sulla forte opportunità di mantenere anche presso la sede di Vercelli un Presidio Amministrativo in favore dell'utenza locale al fine di evitare o quantomeno limitare eventuali disagi o disservizi;
- la Provincia di Novara ha ritenuto di mantenere l'attuale assetto del CPIA di Novara in ragione dell'opposizione del Dirigente scolastico all'istituzione di un CPIA interprovinciale Novara-Verbano Cusio Ossola, motivata tra l'altro dall'estensione territoriale dello stesso e dal numero di alunni che verrebbe così a determinarsi;
- la Regione, intende garantire a tutti i cittadini l'opportunità di poter accedere al servizio scolastico dedicato all'educazione degli adulti, e per tale ragione – in considerazione dei vincoli attualmente esistenti in merito al limite minimo di alunni necessari all'attivazione dei CPIA -

intende favorire e supportare le soluzioni, anche sperimentali, che operino in tal senso, tenuto conto della flessibilità che caratterizza questa tipologia di struttura;

- le variazioni di sede indicate dalla Provincia di Torino sono motivate dall'esigenza di migliorare organizzativamente l'attività dei CPIA di riferimento;

ritenuto, pertanto, per le ragioni sopra indicate di approvare:

- l'istituzione a livello sperimentale di un CPIA interprovinciale Biella-Vercelli;
- l'istituzione a livello sperimentale di un CPIA interprovinciale Novara- Verbano Cusio Ossola;
- l'aggregazione di un ulteriore punto di erogazione del servizio ubicato ad Ivrea al CPIA Torino 4 ed il trasferimento della sede da Settimo Torinese a Chivasso;
- l'istituzione di un CPIA Rivoli-Grugliasco-Pinerolo-Piossasco;
- l'individuazione delle sedi e dei punti di erogazione del servizio dei CPIA sopra indicati, come dettagliato all'allegato B quale parte integrante della presente deliberazione;

sentita, in data 19 dicembre 2014, la competente Commissione consiliare che ha espresso parere favorevole alla presente proposta di Piano di dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2015-16;

ritenuto, pertanto, di approvare il piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali del Piemonte per l'anno scolastico 2015-16 di cui agli allegati A e B alla presente deliberazione, a costituirne parte integrante, redatti in conformità alle proposte avanzate dalle Province piemontesi, e recependone integralmente i contenuti, ad eccezione di quelli sopra indicati.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- di approvare il piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali del Piemonte, di cui allegati A, B alla presente deliberazione, a formarne parte integrante, recependo i piani approvati dalle Province piemontesi per l'anno scolastico 2015-2016, ad eccezione delle operazioni non recepite contenute in premessa;
- dare atto che per l'a.s. 2016-17 il Comune di Torino potrà proporre la statalizzazione di scuole dell'infanzia comunali per un numero massimo di n. 5 sezioni, al fine di mantenere invariato il numero complessivo di n. 30 sezioni da statalizzare nel quinquennio, individuato nel Protocollo d'Intesa approvato con D.G.R. n. 15-4651 del 1 ottobre 2012 siglato il 15.10.2012 tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, la Provincia di Torino e la Città di Torino;
- la riduzione di n. 1 sezione presso il punto di erogazione del servizio di Alice Castello, al fine di mantenere inalterata l'offerta in termini di sezioni dell'Istituto Comprensivo "Don Evasio Ferraris" di Cigliano a seguito dell'istituzione di un nuovo punto di erogazione di scuola dell'infanzia statale presso l'Istituto comprensivo "Don Evasio Ferraris" di Cigliano, in Borgo d'Ale;
- di inviare il presente Piano regionale di dimensionamento all'Ufficio Scolastico Regionale per gli adempimenti conseguenti;

La presente deliberazione non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(Omissis)

Il Presidente
della Giunta Regionale
Sergio CHIAMPARINO

Direzione Affari Istituzionali
e Advocatura
Il funzionario verbalizzante
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 29 dicembre 2014.

rs/ 